

CITTA' DI MORBEGNO

(Provincia di Sondrio)



Ufficio Tecnico

Servizio Opere Pubbliche
Manutenzione e Ambiente



REGOLAMENTO COMUNALE DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

PROCEDURE E NORME TECNICHE PER INTERVENTI DI SCAVO E MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Art. 1 - Oggetto e scopo del presente documento

Il presente Regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Morbegno ed Enti Pubblici, privati, associazioni, cittadini ecc. in merito all'esecuzione di interventi di scavo su strade, proprietà comunali e loro pertinenze finalizzato alla realizzazione di impianti di distribuzione (acquedotto, fognature, tombature, gas, telefono, illuminazione pubblica ecc.) e qualsiasi altro lavoro di manomissione del suolo pubblico, fatto salvi eventuali lavori a rete di rilevante importanza per i quali si dovrà predisporre opportuna convenzione.

Art. 2 - Modalità di presentazione della domanda

Gli Enti Pubblici e privati, le Associazioni, i cittadini e chiunque altro intenda intervenire con scavi o con manomissione, per qualsiasi ragione e necessità, delle aree pubbliche o di uso pubblico di proprietà comunale, sono tenuti a presentare al Comune domanda corredata di tutti gli elaborati necessari che documentino lo stato di fatto e consentano una chiara definizione ed inquadramento degli interventi in previsione.

La documentazione da allegare è prevista ed elencata nel modello di domanda che è possibile ritirare presso L'Ufficio Tecnico – Servizio Opere Pubbliche Manutenzione e Ambiente oppure visionabile e scaricabile dal sito del Comune.

La domanda, in marca da bollo, dovrà essere presentata non meno di 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, e dovrà contenere:

- Dati del richiedente;
- Dati dell'impresa che realizzerà l'intervento compreso di recapito telefonico;
- Periodo e tempistica dell'intervento;
- Ubicazione dell'intervento;
- Descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo;
- Ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare e del cantiere di lavoro;
- Necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario;
- Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione;
- Allegati contenenti:
 - estratto di mappa in scala 1:1000/2000
 - planimetria in scala 1:100/200
 - sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100
 - computo metrico estimativo del ripristino solo per gli interventi su pavimentazioni lapidee od elementi autobloccanti in cemento;

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

Art. 3 - Autorizzazione e tempi di esecuzione

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, ove nulla osti, verrà rilasciata entro giorni 30 (trenta) dalla data di presentazione della richiesta al protocollo comunale.

L'autorizzazione, salvo casi particolari espressamente e diversamente regolamentati, avrà validità un anno dalla data di rilascio.

L'autorizzazione avrà validità sei mesi dal rilascio per gli interventi da effettuarsi nel Centro Storico del comune (come delimitato dal P.G.T.), nonché per talune situazioni particolari definite e comunicate dall'ufficio tecnico in sede di autorizzazione.

Entro i suddetti periodi (sei mesi o un anno) i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo, fatte salve eventuali prescrizioni o indicazioni particolari formulate dall'ufficio in sede di emissione dell'autorizzazione all'intervento.

Art. 4 - Deposito cauzionale.

Il rilascio della autorizzazione all'intervento su suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa. L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

a) - pavimentazione in conglomerato bituminoso

- **€. 50,00** al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 6 commi a.1 e a.2;

b) - pavimentazioni lapidee o elementi autobloccanti di cemento

- in base al computo metrico estimativo presentato dal richiedente utilizzando i prezzi unitari di cui al listino prezzi informativi delle Opere Edili in Milano in vigore al momento della richiesta. Resta stabilito in **€ 1.000,00** l'importo minimo della cauzione.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento in contanti alla tesoreria Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

In alternativa la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune. La fideiussore dovrà essere trasmessa in originale.

Per gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, potrà essere sostituito da una fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo che verrà concordato con l'Ufficio Tecnico in base agli interventi effettuati nell'anno precedente oppure a quelli in previsione per l'annualità corrente.

La fideiussione avrà validità di 1 anno tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di novanta giorni dalla data del certificato di regolare esecuzione redatto dal tecnico comunale incaricato, sempreché non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino e non rilevabili immediatamente al momento del sopralluogo.

La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione.

Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro l'anno di validità della autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

Art. 5 - Modalità di esecuzione.

Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante.

Il materiale risultante dallo scavo dovrà essere, in ogni caso e immediatamente, allontanato dalla sede stradale e conferito in discarica.

Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.

Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.

Art. 6- Ripristini :

Il ripristino provvisorio della pavimentazione dovrà avvenire, in ogni caso, immediatamente dopo il riempimento degli scavi mediante la stesa di tout venant bitumato, avendo cura di raccordarsi con la pavimentazione esistente senza creare discontinuità del piano stradale.

a) – degli scavi e delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso

Il ripristino degli scavi e delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità (fig. a e b):

- Il riempimento degli scavi dovrà essere fatto con misto cementato, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm. 30 sotto la superficie della pavimentazione bituminosa;
- strato di base in misto di fiume bitumato (tondisco) ovvero conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm. 8, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno due mesi;
- fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm. 3;
- manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3;
- giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido.

In ogni caso il ripristino definitivo del manto di usura dovrà avvenire non oltre sei mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio.

In tutte quelle situazioni dove la profondità dello scavo sia tale da creare possibili cedimenti della pavimentazione stradale in dipendenza del naturale assestamento e compattazione del terreno in profondità, il ripristino definitivo non dovrà essere eseguito prima di 90 giorni dalla data del ripristino provvisorio e comunque entro i successivi 180 giorni, compatibilmente con le condizioni meteorologiche.

a.1 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (fig. 1);
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4, 6);
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5).

a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig.7);
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata) (fig. 8, 10);
- Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9);
- Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11, 13);
- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12).
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 14)

In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi. Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Servizio Tecnico.

b) - di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento;

Le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, guide, cordoni ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. In alternativa il materiale potrà essere depositato in luoghi indicati dal Comune.

Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

Il ripristino della pavimentazione lapidea o in elementi autobloccanti di cemento, in attesa del naturale assestamento, non oltre due mesi, dovrà essere immediatamente effettuato mediante stesa di conglomerato bituminoso (binder).

Il ripristino della pavimentazione in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non inferiore a 20 cm e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione. Dovranno essere curati i raccordi e le quota con la pavimentazione esistente.

c) - di pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate ecc.)

Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate come in origine.

Art. 7 - Accertamento della regolare esecuzione.

Entro giorni 15 (quindici) dall'ultimazione dei lavori di ripristino definitivo, il concessionario dovrà richiedere per iscritto al Servizio Tecnico sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi.

Al riguardo verrà redatto e controfirmato dal tecnico comunale un certificato di regolare esecuzione dei lavori, che verrà emesso entro giorni 30 (trenta) dalla data di richiesta del sopralluogo di accertamento.

Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, avessero a verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni il collaudatore potrà concedere una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione del ripristino.

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità della autorizzazione (sei mesi o un anno), ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste, il tecnico incaricato redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

Art. 8 - Interventi urgenti.

In caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti, gli interessati sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione anche a mezzo P.E.C. dei lavori al comando di Polizia Locale e per conoscenza all'Ufficio Tecnico Comunale, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico. Resta l'obbligo di regolarizzare l'intervento urgente con tutte le modalità del presente regolamento ivi compreso il deposito cauzionale.

Art. 9 - Obblighi del titolare della autorizzazione.

Le opere concesse saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della autorizzazione il quale dovrà tener rilevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della autorizzazione e fino alla redazione del certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 7 del presente regolamento.

Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali od agli agenti di polizia.

I richiedenti sono obbligati, contestualmente all'inizio dei lavori, a garantire una copertura assicurativa mediante polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione comunale da tutti i rischi di esecuzione e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni

causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dall'amministrazione comunale a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori.

I titolari dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori stradali, prima di procedere con gli stessi, dovranno richiedere alla Polizia Locale ovvero, se previsto, all'ufficio comunale competente in materia di viabilità, l'adozione dell'ordinanza riguardante le modifiche alla viabilità ordinaria necessarie in dipendenza dell'allestimento del cantiere stradale.

Art. 10 – Norme di sicurezza generali

I lavori devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

Il titolare della autorizzazione è altresì obbligato:

- a garantire il rispetto del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere;
- a predisporre, nel caso sia necessario, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate;
- a non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo;

Il titolare della autorizzazione sarà responsabile, nei confronti di terzi, della sicurezza del traffico sia pedonale che veicolare lasciando indenne l'amministrazione comunale da qualsivoglia responsabilità.

Il titolare è tenuto a garantire l'installazione della segnaletica provvisoria in conformità all'ordinanza comunale di cui al precedente articolo; nei casi in cui l'intervento deve essere eseguito con urgenza e, quindi, prima dell'ottenimento dell'autorizzazione comunale e della relativa ordinanza, il soggetto che intraprende il lavoro dovrà autonomamente predisporre la necessaria segnaletica stradale e di sicurezza in conformità alle norme del Codice della Strada, del relativo Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada e dal "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo" come da Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti del 10.07.2002.

Nel caso si evidenzia la necessità di rimozione di elementi della segnaletica permanente, sarà cura del richiedente la sua immediata ricollocazione, anche in modo provvisorio, nei pressi dell'ubicazione originale.

Nel caso di evidente contrasto fra la segnaletica di cantiere e quella permanente il richiedente si farà carico della ricopertura di quest'ultima con idonei teli offuscanti e al loro mantenimento per tutto il tempo necessario alle lavorazioni.

Art. 11- Casi non previsti dal presente regolamento.

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;

Qualora i lavori di ripristino fossero coincidenti con lavori pubblici in corso o programmati in tempi brevi (max semestrale) interessanti la pavimentazione stradale il Servizio Tecnico, potrà esonerare il titolare della autorizzazione a quanto previsto all'articolo 6 commi a.1 e a.2 fermo restando il versamento di **€. 15.00 al metro quadrato** per mancato ripristino con svincolo della cauzione contestualmente al pagamento.

Qualora l'Amministrazione reputasse utile la posa contemporanea di propri sottoservizi all'interno dell'area dello scavo, la Ditta, fatte salve le eventuali prescrizioni normative sulla distanza tra sottoservizi e valutato l'onere aggiuntivo per l'aumento dello scavo e dei ripristini, è tenuta alla posa di quanto richiesto senza avanzare alcuna riserva e/o obiezione all'intervento.

Art. 12 - Sanzioni

Chiunque esegue lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione ovvero violandone le prescrizioni di natura tecnica, rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Morbegno, è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'articolo 21 del Codice delle Strade secondo la procedura indicata dal predetto codice.

Fatte salve le sanzioni previste per i casi indicati al comma precedente, per le violazioni delle norme del presente regolamento comunale si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 50,00 a € 300,00 secondo le disposizioni indicate dal vigente regolamento comunale sul procedimento sanzionatorio.

Art. 13 - Pubblicità del regolamento.

Copia delle presenti norme, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Copia del presente regolamento, a cura del segretario comunale, è inviata:

- a tutti i consiglieri comunali e agli eventuali assessori esterni in carica;
- ai segretari delle commissioni consiliari;
- a tutti i responsabili dei servizi comunali;

Art. 14 - Rinvio dinamico.

Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 15 - Entrata in vigore.

Il presente regolamento entra in vigore in conformità a quanto previsto dall'art. 70 comma 5 dello Statuto Comunale.

ALLEGATI

MODALITA' DI RIPRISTINO SCAVI

Sezione tipologica di scavo

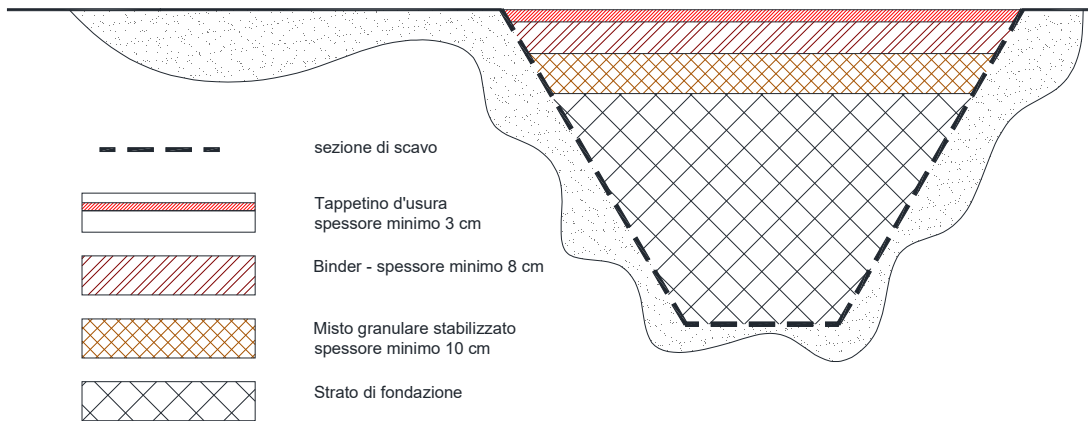


figura a

Sezione di scavo ripristino definitivo

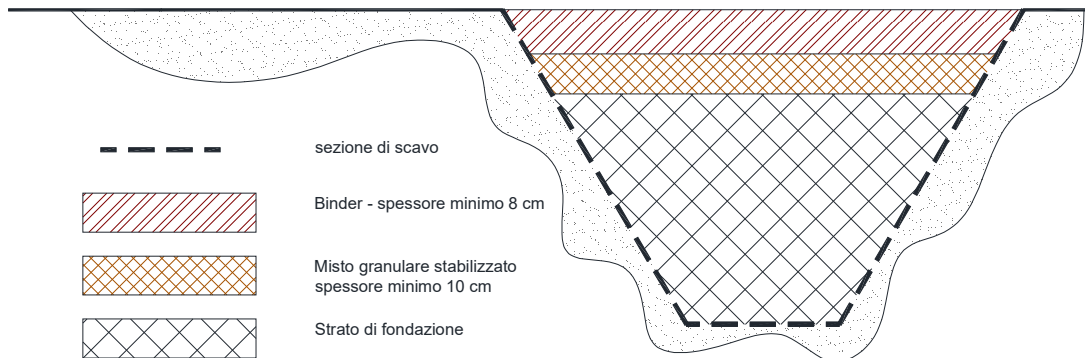


figura b

Sezione di scavo ripristino provvisorio

MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

Strade con carreggiate fino a 4,00 m



area di ripristino



area di scavo

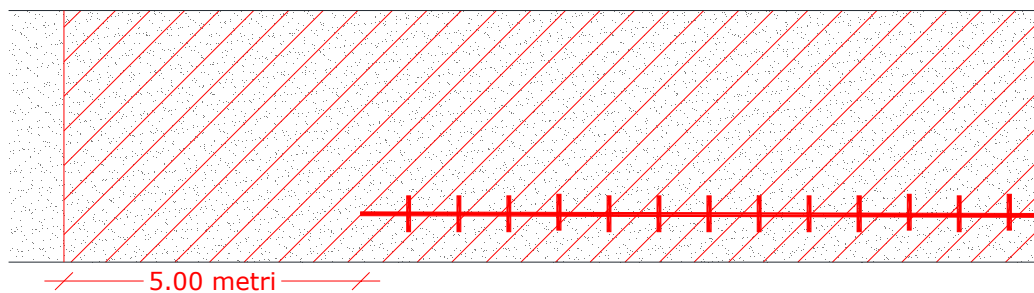


figura 1

Scavo longitudinale alla carreggiata

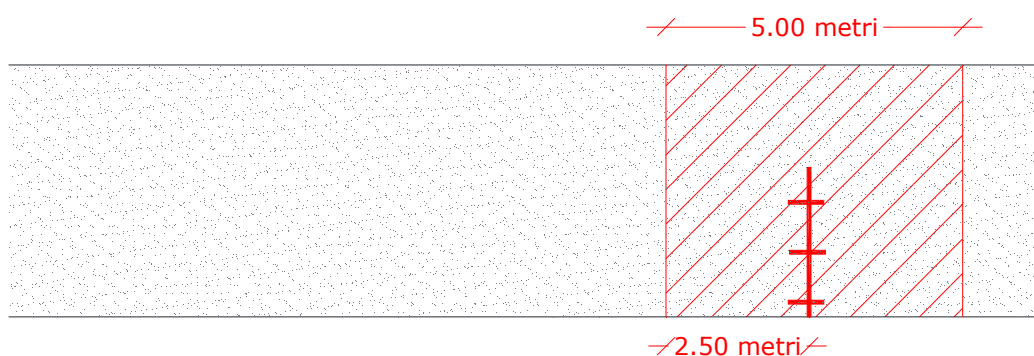


figura 2

Scavo trasversale alla carreggiata

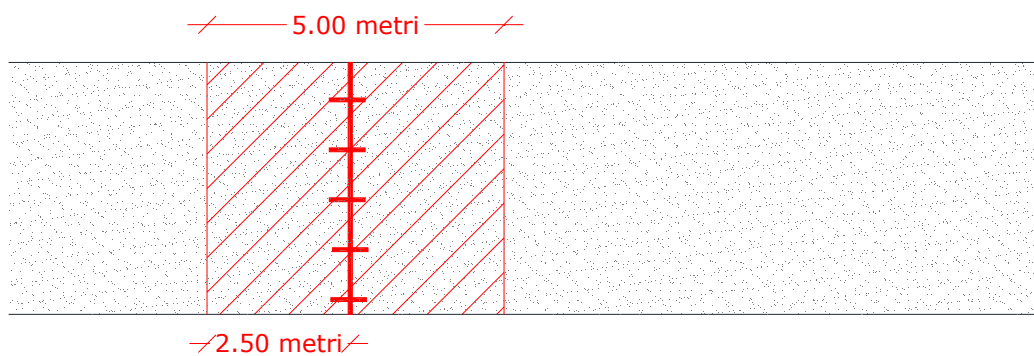


figura 3

Scavo trasversale alla carreggiata

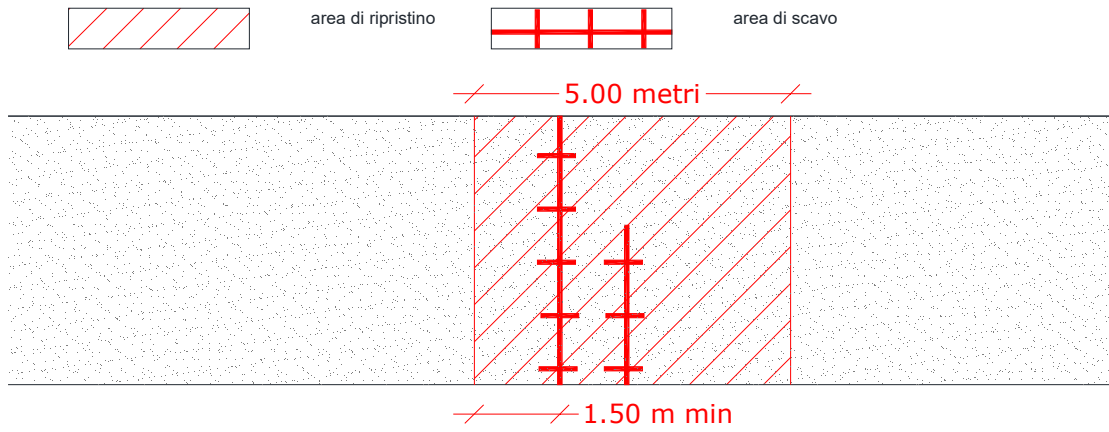


figura 4 doppio scavo trasversale alla carreggiata

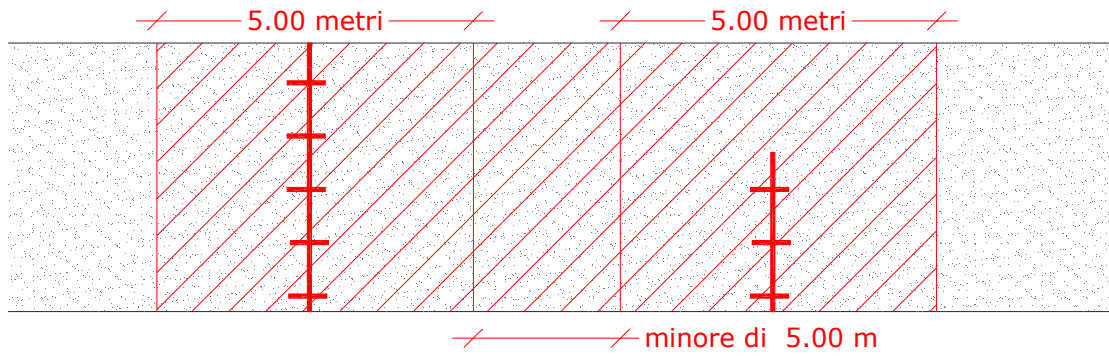


figura 5 scavi multipli

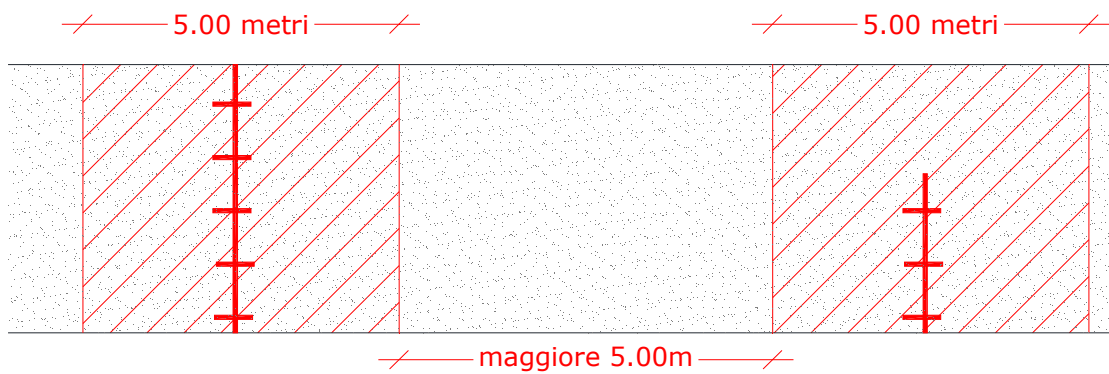


figura 6 scavi multipli

MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

Strade con carreggiate oltre a 4,00 m

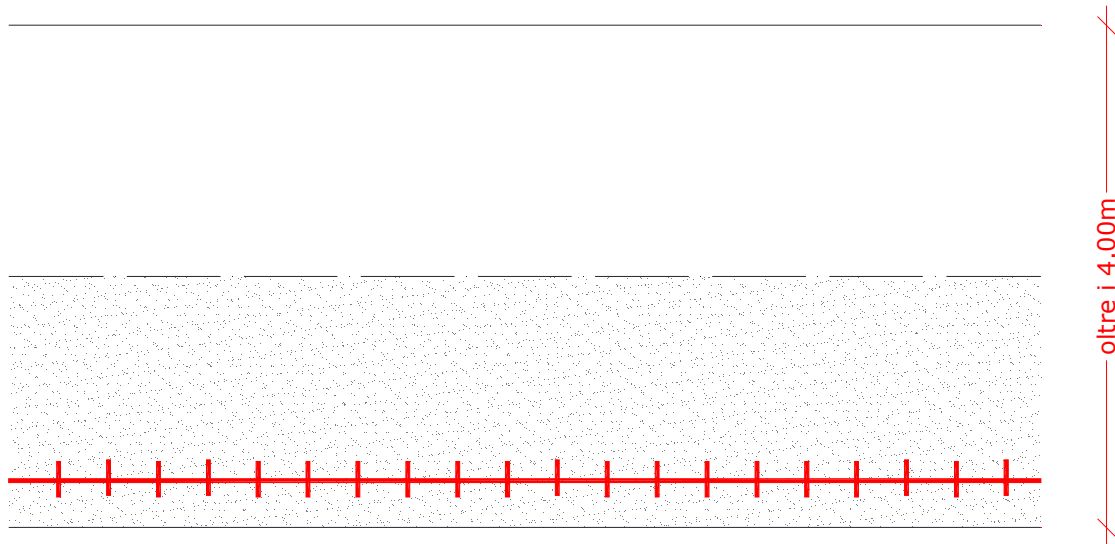
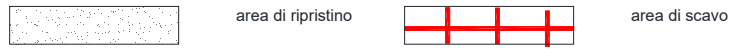


figura 7

Scavo longitudinale e trasversale alla carreggiata

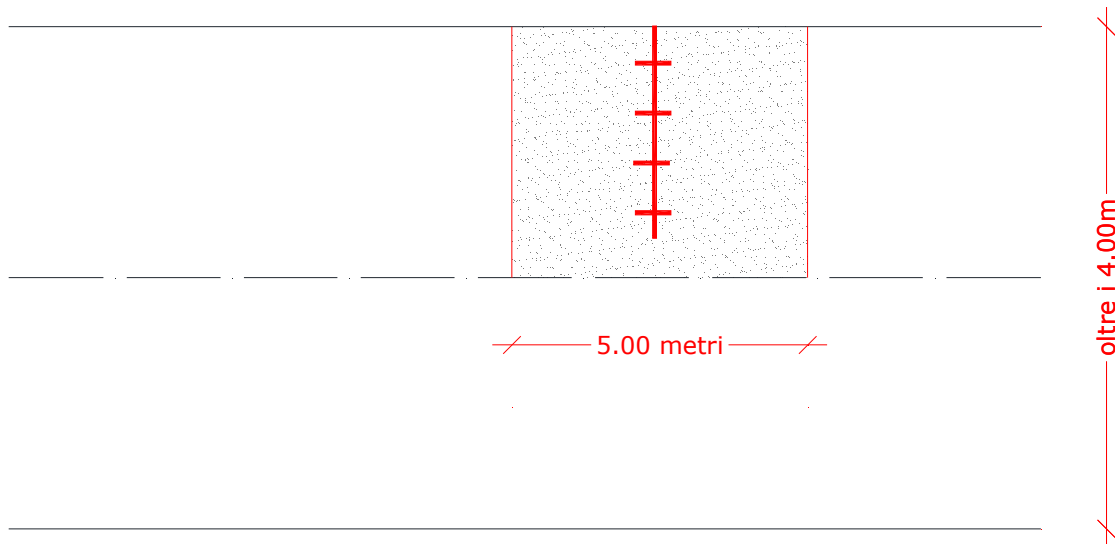


figura 8

scavo trasversale alla carreggiata

MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

Strade con carreggiate oltre a 4,00 m



area di ripristino



area di scavo

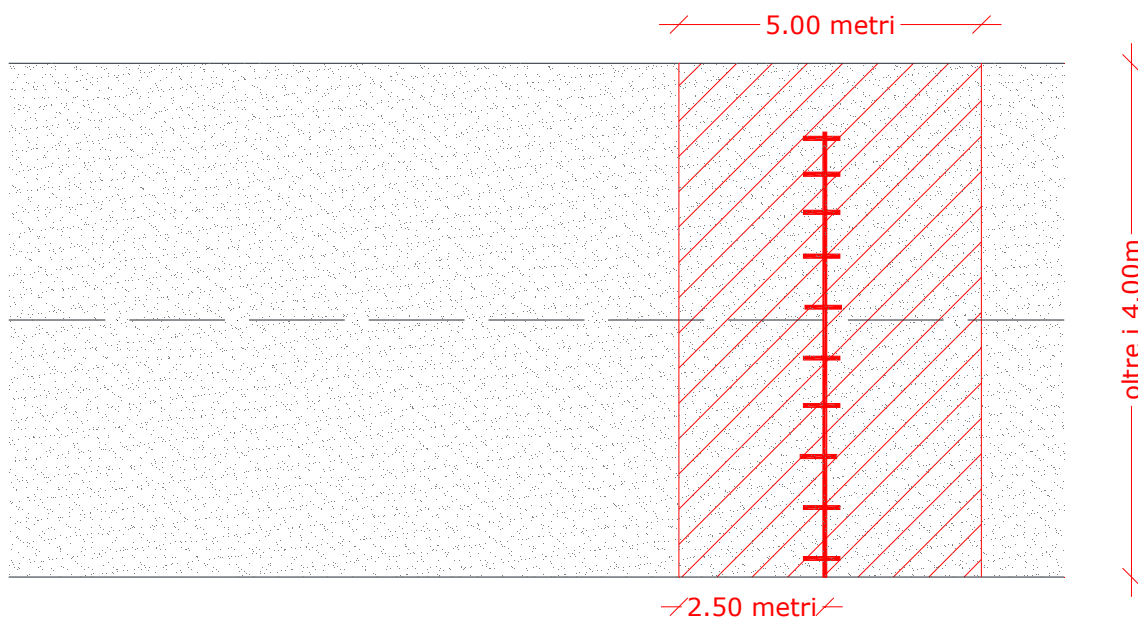


figura 9

Scavo trasversale alla carreggiata

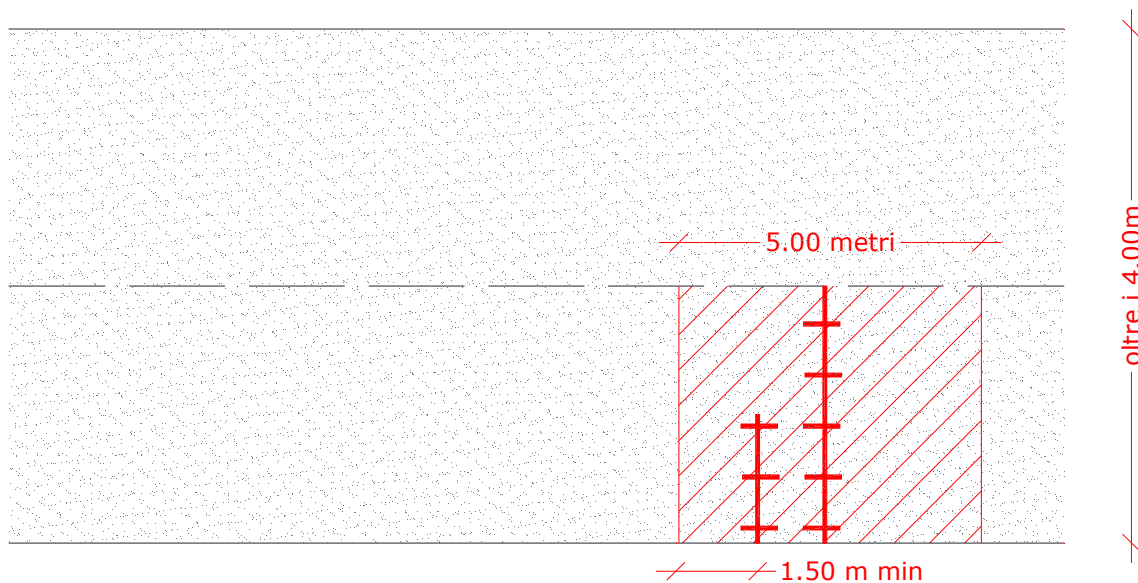


figura 10

doppio scavo trasversale alla carreggiata

MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

Strade con carreggiate oltre a 4,00 m

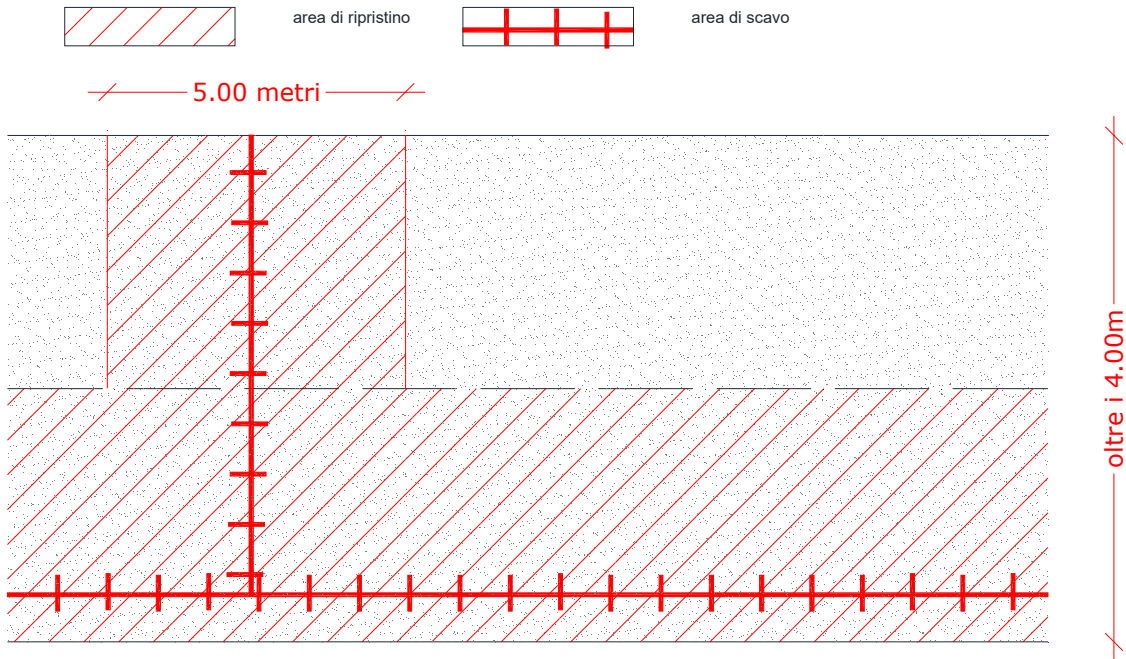


figura 11

Scavo longitudinale e trasversale alla carreggiata

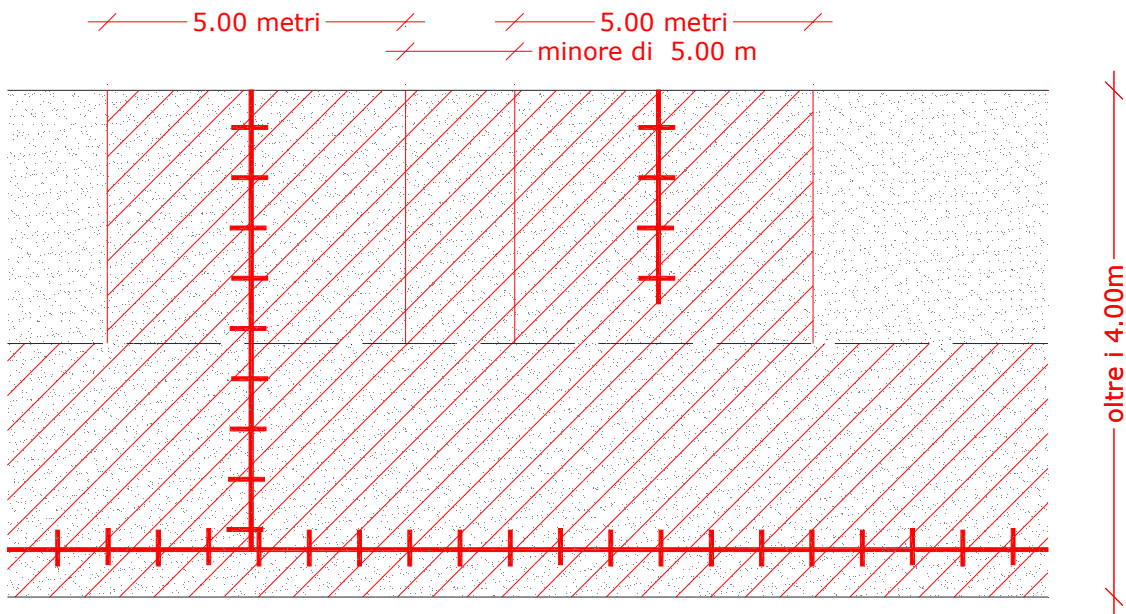


figura 12

scavi multipli

MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

Strade con carreggiate oltre a 4,00 m

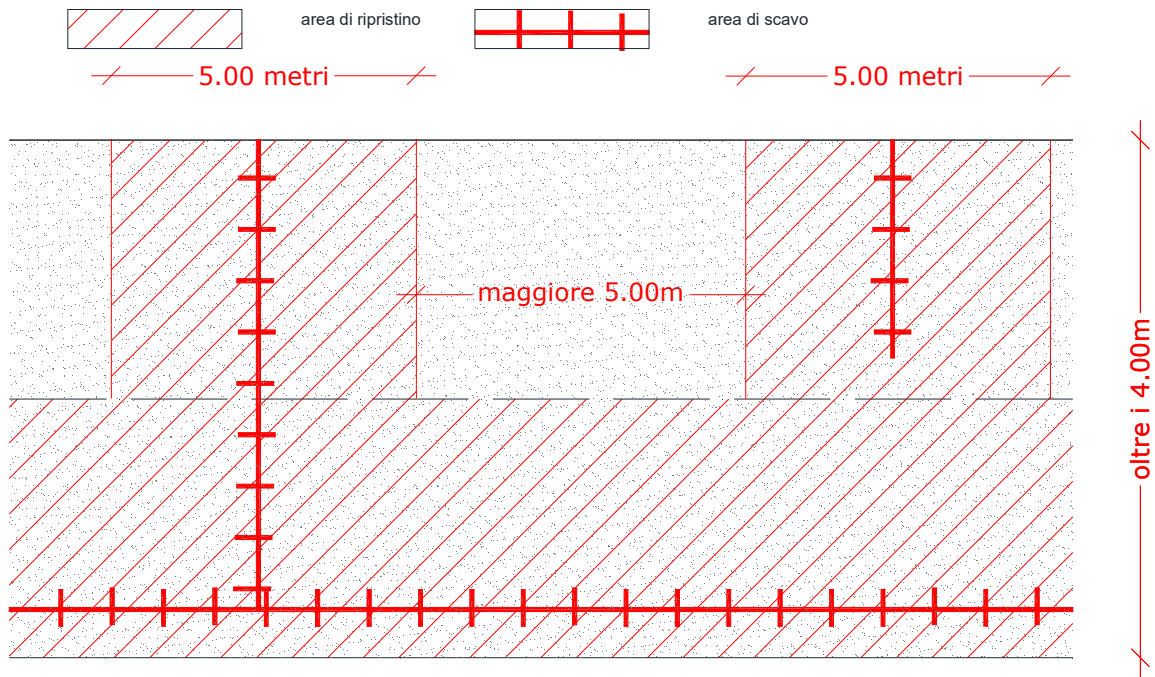


figura 13 scavi multipli

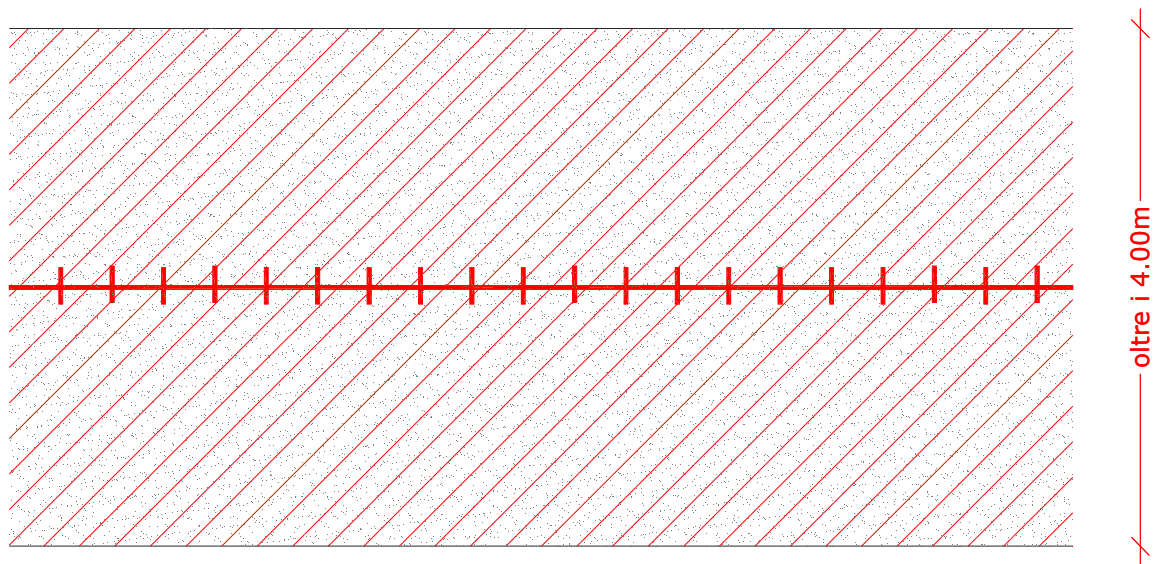


figura 14 scavo in mezzeria



CITTA' DI MORBEGNO
(prov. di Sondrio)
Via S. Pietro, 22 - 23017 MORBEGNO (SO)

Marca
da bollo

€ 16,00

MODELLO :

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER INTERVENTI
DI MANOMISSIONE/SCAVO SU SUOLO PUBBLICO**

Il/la sottoscritto
nato a Prov. (.....) il
in qualità di
con sede in Prov.(...) Via
C.F. : P. IVA :
e.mail P.E.C.
Telefono cellulare

CON LA PRESENTE CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNALE, PER UN INTERVENTO DI SCAVO SU SUOLO PUBBLICO.

A TAL PROPOSITO SI FORNISCONO I SEGUENTI DATI:

- **Impresa che realizzerà l'intervento**

.....

- **Periodo e tempistica dell'intervento**

.....

- **Ubicazione dell'intervento** (vedasi allegati Planimetrici)

piazza/Via da civico a civico.....

località

- **Ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare e del cantiere di lavoro**

.....

- **Descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Impianti di telefonia, elettrici od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo**

.....

.....

.....

.....

- **Necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario**

.....

.....

- **Allegato rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione**

- **Allegati contenenti**

- estratto di mappa in scala 1:1000/2000
- planimetria in scala 1:100/200
- sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- *l'osservanza di tutte le condizioni contenute nel Regolamento Comunale sopracitato nonché alle altre condizioni che Codesto Comune intendesse prescrivere a tutela del pubblico transito e della pubblica proprietà;*
- *verifica dell'assenza di interferenze con altri sottoservizi esistenti lungo il tracciato dello scavo;*
- *di trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa, come da quantificazione dell'Ufficio Tecnico.*

luogo....., data.....